

Inaugurata il 17 aprile la nuova sede dell' associazione in via Isabella D' Este, 58

Area centro democratico: un percorso che continua dal 2001

La nuova sede sarà il luogo per continuare ad avere un contatto diretto con le persone

Lo scorso 17 aprile c' è stata l'inaugurazione della nuova sede dell' associazione politico-culturale Area centro democratico, in via Isabella D' Este, 58.

In realtà l' ufficio era già operante da qualche mese, ma si è aspettato ieri per organizzare un incontro con i cittadini alla presenza di importanti esponenti della politica del territorio come Luigi Munini e Romeo Guardani, nonché del consigliere comunale Athos De Luca e di Eugenio Patanè.

E' stata un' occasione per ribadire quali sono gli obiettivi e il modo di operare dell' associazione che opera nel Municipio XVI ormai dal 2001. L' associazione, come ha precisato il Presidente Salvatore Biondo nel suo discorso di introduzione, si impegna ad essere un punto di riferimento per tutti i cittadini, un luogo dove poter far presenti i problemi e trovare le soluzioni. Non solo, la sede verrà utilizzata per incontri con le istituzioni al fine di permettere un dialogo diretto con la politica che, purtroppo, si sta via via perdendo.

L' occasione è stata buona per spiegare che Area centro democratico continuerà nelle sue battaglie per il Forte Bravetta, per il rifacimento di via della Pisana e via del Fosso Bravetta e per il Residence Roma, luogo ormai abbandonato a sé stesso. Ma questi sono solo i punti più immediati e urgenti che vedranno impegnati il Presidente, gli esponenti della politica facenti parte dell' associazione e i giovani che danno vita alle iniziative e cercano di mantenere il contatto con la gente gestendo un attivissimo sito internet.

La nuova sede sarà anche un centro di raccolta CAAF.

Un modo di operare fra le persone e di fare attività politica che contraddistingue Area centro democratico da anni e che ha portato a farla diventare un punto di riferimento per molti cittadini, a conferma di una voglia dei Romani di essere coinvolti e di essere ascoltati che non tutti ad oggi riescono a comprendere.

Elio Tomassetti